

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 1 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar

**Verifiche di Ottemperanza
alle condizioni ambientali contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale
DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008**

**PRESCRIZIONI n. 11 e12
DGR n. 373 del 28.05.2007 - Regione Toscana**

**e nel Decreto Direttoriale
DVA-2014-0025650 del 01/08/2014**

**PRESCRIZIONE n. 17
DGR n. 1077 del 11/12/2012 - Regione Toscana**

Autorità competente: MASE
Ente Vigilante: Regione Toscana
Enti Coinvolti: Comuni di Sestino e Badia Tedalda

0	Emissione	J.MARIANI	M.AGOSTINI	A.BRUNI G.BRIA	22/09/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 2 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	PRESCRIZIONI D.G.R. REGIONE TOSCANA n. 373 DEL 28/05/2007	4
2.1	PRESCRIZIONE 11	4
2.2	PRESCRIZIONE 12	6
3	PRESCRIZIONE n. 17 D.G.R. REGIONE TOSCANA n. 1077 DEL 11/12/2012.....	7
4	ALLEGATI	8

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 3 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

1 INTRODUZIONE

La presente nota è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.11 e 12 del D.G.R. n. 373 del 28/05/2007 della Regione Toscana, richiamato alla prescrizione n. 26, del Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto "Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48")", DP 75 bar".

La prescrizione n. 26 rimanda, infatti, alle disposizioni "poste dalla Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 373 del 28.05.2007, dalla Regione Marche, con Delibera di Giunta n. 17/VAA-08 del 21.01.2008, e dalla Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 2181 del 27.12.2007; qualora non già ricomprese nelle prescrizioni di cui sopra, e qualora non in contrasto con le stesse".

In ragione del fatto che il citato Decreto di Giunta Regionale n. 373 riporta un quadro di prescrizioni e raccomandazioni assai articolato, sia in termini di riferimento territoriale, sia per tematica, la presente nota fornisce specificatamente la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni 11 e 12 (in corsivo nel testo), dettate dallo stesso Decreto.

La presente nota risponde, inoltre, alla prescrizione di cui al punto 17 (in corsivo nel testo) del D.G.R. Regione Toscana n. 1077 del 11/12/2012, richiamato alla prescrizione 3 del Decreto Direttoriale DVA-2014-0025650 del 01/08/2014 recante l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48") 75 bar - Varianti di progetto sviluppate successivamente alla data di emanazione del Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2008-0001693 del 9 dicembre 2008".

La prescrizione 3, infatti, recita: Per quanto non in contrasto o diversamente stabilito dalle prescrizioni di cui ai punti 1, 2 dovranno altresì essere rispettate le prescrizioni impartite:
3.a dalla Regione Toscana con la Delibera della Giunta Regionale n. 1077 del 11/12/2012;
3.b dalla Regione Emilia Romagna [...]

In considerazione che la D.G.R. Regione Toscana n. 1077 del 11/12/2012, riguardando la percorrenza della condotta nel territorio della stessa Regione, ricomprende anch'essa una serie di prescrizioni diversificate sia riferimento territoriale, sia per tematica, la presente nota risponde specificatamente al punto 17 della stessa Delibera regionale.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 4 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

2 PRESCRIZIONI D.G.R. REGIONE TOSCANA n. 373 del 28/05/2007

2.1 Prescrizione 11

[...]

11. *In fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori deve essere adeguato lo studio d'impatto acustico indicando, in funzione dei tempi di attivazione del cantiere di linea, laddove sia confermata la presenza di recettori, gli accorgimenti che si intendono adottare per ridurre la rumorosità, fino ad utilizzare eventualmente barriere mobili a protezione dei recettori nei casi più critici, in considerazione dell'effettiva durata delle lavorazioni rumorose.*

Al fine di ottemperare alla prescrizione è stato redatto uno studio volto alla valutazione previsionale dell'impatto acustico indotto dalle attività di cantiere lungo l'intero tracciato della nuova condotta (vedi All. 1, 00-LA-E-80081 rev. 1 "Studio di impatto acustico")

Lo studio, firmato in osservanza della normativa vigente da un tecnico competente in acustica, è corredato in appendice da:

- Certificati di taratura strumentazione di misura utilizzata
- Attestato di abilitazione dei tecnici competenti in acustica
- Schede inquadramento recettori
- Report misure acustiche
- Mappe isofoniche

Nell'ambito della percorrenza nel territorio della Regione Toscana non è stata rilevata la presenza di alcun recettore sensibile e/o residenziale.

Le misure di contenimento delle emissioni acustiche che gli appaltatori sono, comunque, tenuti ad adottare durante la fase di realizzazione dell'opera sono indicate nei Capitolati Ambientali, parti integranti della documentazione d'appalto dei diversi lotti di costruzione, che al par. 4.6 "Gestione degli impatti sulla componente rumore" recitano:

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere atte a contenere l'emissione di rumore in corso d'opera.

Sulla base degli studi di emissione previsionali effettuati a cura della Committente (in ottemperanza alle Prescr. 3.16 e 11 del decreto di compatibilità ambientale 1693 del 09/12/2008, delle Prescr. 11 e 12 del parere della G.R. n. 373 del 28/05/2007 Regione Toscana – Appendice A ed alle Prescr. 3.a-17 del Parere della Reg. Toscana DGR n. 1077 del 11/12/2012 e 3.b-i del Parere della Reg. Emilia Romagna DGR n.55 del 21/01/2013 - Appendice B), sarà onere dell'Appaltatore richiedere, prima dell'inizio dei lavori, l'eventuale autorizzazione in deroga ai limiti di pressione sonora per il superamento dei limiti di normativa alle Amministrazioni comunali di volta in volta

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 5 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

interessate e recepire gli eventuali correttivi che si renderanno necessari a seguito delle previste attività di monitoraggio in corso d'opera (Presc. 22 del decreto di compatibilità ambientale 1693 del 09/12/2008 – Appendice A).

L'Appaltatore non dovrà iniziare tali lavorazioni fino a che il Comune non avrà rilasciato la relativa autorizzazione.

In corrispondenza dei recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico, saranno attuate dall'Appaltatore le necessarie misure di mitigazione.

Dovranno essere utilizzate attrezzature e mezzi omologati che rispettino i limiti di emissione acustica ambientale previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

In particolare, l'Appaltatore dovrà tener conto della normativa nazionale in vigore per le macchine da cantiere (D.Lgs. n. 262/2002 e s.m.i.), provvedendo ad una corretta programmazione e conduzione delle attività che comporti lo spegnimento dei motori dei mezzi in caso di inattività e il mantenimento della perfetta efficienza degli stessi mezzi attraverso il rigoroso rispetto dei piani di manutenzione programmati.

Relativamente alle modalità operative, l'Appaltatore dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:

- *localizzare gli impianti fissi le attrezzature più rumorose (officine meccaniche, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori sensibili;*
- *dovrà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora;*
- *impartire idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;*
- *per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, dare preferenza all'uso di pale caricatori piuttosto che escavatori;*
- *rispettare la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;*
- *utilizzare correttamente ogni attrezzatura;*
- *nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, privilegiare il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;*
- *programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili, evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo;*
- *effettuare le operazioni di carico dei materiali inerti in zone dedicate, sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc.;*
- *individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori; a questo proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;*

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 6 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

- *ottimizzare la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita, con l'obiettivo di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica.*

Dovrà inoltre essere privilegiato l'utilizzo di:

- *mezzi movimento terra ed operatrici, con potenza minima appropriata al tipo di intervento;*
- *mezzi ed attrezzature più rumorose quali ad esempio gruppi elettrogeni e compressori dotate di insonorizzatori.*

Durante le fasi di cantiere in prossimità di centri abitati o di recettori sensibili, dovranno essere realizzate barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure necessarie, secondo le modalità che saranno concordate con l'ARPA di competenza territoriale, al fine di ridurre l'impatto del rumore [...] (Presc. 19 del decreto di compatibilità ambientale 1693 del 09/12/2008 – Appendice A).

In caso di allestimento dei cantieri dedicati alla realizzazione di tratti trenchless e si dovrà provvedere alla mitigazione di eventuali sorgenti fisse, utilizzando attrezzature opportunamente insonorizzate e/o provvedendo all'installazione di barriere acustiche mobili.

2.2 Prescrizione 12

12. *Per la fase di cantiere è necessario rispettare i limiti di rumorosità di cui al DPCM 14.11.97 e ai Piani Comunali di Classificazione Acustica dei Comuni di Sestino e Badia Tedalda in tutte le fasi dei lavori.*

L'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 77/2000 parte 3, per particolari fasi dei lavori, deve essere giustificato (dal proponente l'opera) e valutato (dall'Amministrazione comunale competente) caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati.

[...]

Nel merito di quanto richiesto si rimanda al contenuto dei capitoli ambientali riportato al precedente paragrafo (vedi par. 2.1 Prescrizione 11)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 7 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

3 **PRESCRIZIONE n. 17 D.G.R. REGIONE TOSCANA n. 1077 del 11/12/2012**

[...]

Rumore e vibrazioni

17. Si prescrive la predisposizione, in fase di costruzione, di idonea documentazione di impatto acustico attestante il rispetto dei limiti. L'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti di cui alla Parte 3 della Delibera del Consiglio Regionale n. 77/00, per particolari fasi dei lavori, deve essere giustificata (dal proponente l'opera) e valutata (dall'Amministrazione Comunale competente) caso per caso in relazione alla data della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati.;

[...]

In merito alla ottemperanza si rimanda a quanto già illustrato per le Prescrizioni n. 11 e 12 nel precedente capitolo (vedi cap. 2).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80086	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 8 di 8	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-058

4 ALLEGATI

- 1 00-LA-E-80081 rev. 1 Studio di impatto acustico